

# Chiacchierone

## Sommario

Tutti reporter	2-21
La pagina dei genitori	22
Consigli per la lettura	24
L'angolo della fantasia	26
L'angolo dei giochi	28
L'angolo della risata	30

## IL "PASTORE" TRA LE SUE PECORELLE



© Copyright Parrocchia Santa Maria Maggiore di Miglionico

A Miglionico c'è stata la visita pastorale del Vescovo, Mons. Salvatore Ligorio. "La visita Pastorale è **un segno della presenza del Signore che visita il suo popolo nella pace.**" Il Vescovo è l'immagine di Gesù, Buon Pastore che cura il suo gregge, cioè tutti noi. La visita Pastorale è un'occasione importante perché rappresenta un momento di riflessione, soprattutto in questi momenti di crisi. La visita è iniziata il 5 febbraio e

doveva finire il 12 dello stesso mese. In realtà, è terminata il 19, a causa delle nevicate che hanno costretto a rimandare gli appuntamenti. Il vescovo ha incontrato tutta la popolazione: giovani, alunni, insegnanti, ammalati e persone anziane, istituzioni e semplici cittadini. Non si è fermato mai e, insieme a lui, anche don Ennio che lo accompa-

gnava e scriveva tutto quello che si diceva e don Giuseppe, il nostro parroco, che doveva organizzare e preparare. Tutte le persone che hanno incontrato il vescovo ci hanno detto che è molto bravo.

Noemi, Vito, Sara

Notizie di rilievo	
Una consegna molto impegnativa	p. 4
Intervista al nostro parroco	p. 5
M'illumino di meno	p. 6
Lo sciopero dei camionisti	p. 14
Che crisi!	p. 15
Un comandante in fuga!	p. 16
Comandare è una grande responsabilità	p. 17
Ciao, Lucio!	p. 21
Cosa si nasconde... È bello veder ...	p. 22
A scuola con la LIM	p. 23



© Copyright Parrocchia Santa Maria Maggiore di Miglionico



*Tutti reporter*

## BENVENUTO NELLA NOSTRA SCUOLA!

Venerdì, 17 febbraio, il Vescovo, Sua Eccellenza Salvatore Ligorio, è venuto nella nostra scuola. Insieme a lui c'erano il suo segretario, don Ennio e il nostro parroco, don Giuseppe Tarasco. Lo abbiamo accolto sventolando bandierine bianche e gialle e intonando due canti. Eravamo tutti presi ed agitati, ma anche molto contenti. Nel salone, alle spalle del vescovo, erano attaccati tanti cartelloni di benvenuto e palloncini gialli e bianchi. Ha parlato il dirigente, Giacomo Amati, che ha illustrato al vescovo i lavori che si svolgono nella nostra scuola e gli ha consegnato una copia del nostro Chiacchierone. Poi, alcuni bambini, dalla prima alla quinta, hanno recitato una poesia che si intitola "Seminatori di pace". Subito dopo, abbiamo cominciato a fare tante domande e lui ci ha risposto



gentilmente e in modo chiaro. Diceva ogni tanto: "Bravi, bravi, che belle domande!" Abbiamo chiesto al Vescovo: "Come si fa a diventare Vescovo? Come trascorre la sua giornata? Che cosa fa nel tempo libero? Si è mai pentito di essere diventato sacerdote e di non aver avuta una famiglia sua? Faceva marachelle da bambino? Che cosa le piaceva studiare? A cosa serve il bastone *ricciolino*? Che cosa significa l'anello che porta al dito? Ha mai conosciuto il papa? È contento di essere tra noi? La visita pastorale deve avvenire per forza ogni cinque anni o può essere anticipata?" La domanda che ha colpito di più tutti noi è stata quella di una bambina di seconda che ha chiesto: "Puoi tu

guarire i bambini malati?" Il Vescovo ha risposto: "Posso solo pregare e lasciare che Dio faccia la sua volontà". Dopo le domande, alcuni bambini gli hanno portato delle ceste che le mamme avevano prepara-

rato e alcuni altri hanno portato il calendario degli antichi mestieri, il calendario di Miglionico e due CD, tutti lavori realizzati a scuola. Infine Francesco gli ha letto e consegnato una pergamena che i bambini della scuola Primaria hanno scritto per lui. Una bimba gli ha consegnato un foglio bianco dove il vescovo ha scritto un pensiero affettuoso per noi, per non dimenticare questa bellissima esperienza. Il Vescovo ci ha ringraziato e, di corsa, ha dovuto scendere giù, dove aveva un incontro con gli alunni della scuola secondaria di primo grado. Abbiamo potuto constatare che il vescovo è molto disponibile, gentile, sincero, simpatico e sempre sorridente.



**Lavoro collettivo**

*Tutti reporter*



## SENSAZIONI E PENSIERI

... Lo abbiamo aspettato e accolto con gioia e amore: era come se fosse venuto Gesù in carne e ossa a parlare ad ognuno di noi. Incontrare Gesù non è una cosa che capita tutti i giorni.

**Tutti**

... Nel guardarlo e nel sentirlo parlare, mi trasmetteva una sensazione di tranquillità, come se avesse qualcosa in più, di diverso da noi.

**Angelo**

... Quando ho fatto la domanda al vescovo, mi sentivo tremare le gambe perché mi vergognavo di parlargli, così ho fatto un respiro e mi sono detto nella mente: "Ermes, c'è Gesù davanti a te".

**Ermes**

... Lui era un bambino, a volte, birichino perché faceva qualche marachella. Mi sono accorto che era molto simile a noi.

**Marco**

... Le sue parole mi hanno fatto capire che Gesù è sempre con noi.

**Graziana**

... Abbiamo capito il significato dell'amore e della pace ... ha portato a tutti noi la Parola di Dio.

**Vito**

... E' stato bello, ci ha riempito il cuore di gioia, lasciando con le sue dolci parole qualcosa dentro di noi.

**Federico**

... Ho capito che con questa visita il Vescovo voleva avvicinare di più le persone a Gesù e, quindi, alla Chiesa.

**Sara**

... Sono stata molto contenta di aver conosciuto il Vescovo da vicino, anche perché ha battezzato il mio fratellino Angelo ...

**Maria**





Tutti reporter

## UNA CONSEGNA MOLTO IMPEGNATIVA

Il vescovo, domenica 19 febbraio 2012, durante l'omelia della Messa, a chiusura della visita pastorale, ci ha lasciato tanti messaggi un po' difficili da seguire, ma che possono cambiare la nostra vita, dandole un significato più vero e più bello. Ha detto che dobbiamo essere seguaci gioiosi di Cristo, chi incontra Gesù, infatti, conosce la gioia vera. Ci ha detto anche che dobbiamo pregare insieme alla comunità, in chiesa, e anche nel silenzio della propria casa. Dobbiamo imparare a fare silenzio per poter ascoltare che cosa Gesù vuole da noi e poterlo, poi, attuare nella vita di tutti i giorni. Ha aggiunto ancora che c'è bisogno continuo di Catechesi per

comprendere a fondo il vero significato della Parola di Dio. Ha anche affermato che molti sono chiusi in se stessi, piegati su se stessi, sui propri problemi. Devono imparare ad alzare lo sguardo in alto e intorno per scoprire gli altri e attuare una comunione vera con loro. Dobbiamo dimenticare le offese ricevute, perdonare e amare tutti, come Gesù ci ha insegnato. Noi bambini possiamo iniziare a non litigare più tra noi e ad amarci come vuole Gesù. Quando, poi, ha battezzato il piccolo Angelo, il vescovo ha spiegato che ognuno di noi, ricevendo il battesimo, diventa non solo *Cristiano* e quindi discepolo di Gesù, ma anche *Missionario*. Ecco perché ognuno

di noi ha il compito di far conoscere Gesù agli altri e di aiutare coloro che hanno bisogno, soprattutto quelli più vicini a noi. Gioia, preghiera, catechesi, comunione, perdono, missionarietà: in queste semplici parole possiamo racchiudere le consegne del vescovo. Sono messaggi semplici e profondi che ci danno la speranza di guardare al futuro con occhi diversi.

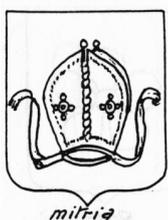
**Maria, Graziana, Mattia,  
Vito, Sara, Luisiana**

**“Gioia, preghiera,  
catechesi, comunione,  
perdono, missionarietà ...”**

### CURIOSITÀ

Il cappello del vescovo si chiama **MITRIA**, il bastone invece si chiama **PASTORALE**.

pastorale



mitria



Maria

A partire da sinistra in alto, le foto dei seguenti incontri con: i giovani, i bambini del catechismo, i bambini dell'ACR, gli ospiti della Casa Alloggio.



*Tutti reporter*



## INTERVISTA AL NOSTRO PARROCO

Abbiamo fatto una intervista al nostro parroco, don Giuseppe Tarasco, per sapere le sue opinioni sulla visita pastorale conclusa. Ci ha detto che ha provato una profonda emozione durante la visita perché il vescovo ha incontrato tante persone, tra cui i ragazzi con i quali è stato bene insieme. Ci sono stati tanti momenti e tutti molto belli, tra questi l'incontro con i bambini del catechismo e con i bambini della scuola. Con la visita agli anziani e ai malati, hanno potuto constatare la sofferenza di tante persone. Anche la neve è stata una bella esperienza, che ha divertito ragazzi e bambi-



ni. "Non ho incontrato difficoltà durante la visita, anche perché ero aiutato dal gruppo degli adulti e dei giovani. Sono molto soddisfatto di come è andata la visita pastorale perché è stata molto partecipata dalla gente che ha vissuto profondamente questo momento" ha affermato don Giuseppe. Non ha avuto paura

di fare brutta figura perché il vescovo è una brava persona, ma era preoccupato perché tutte le manifestazioni e gli incontri riuscissero nel migliore dei modi. Il vescovo manderà una lettera alla comunità di Miglionico per esprimere i suoi desideri e le sue impressioni sulla visita pastorale. "Certamente possiamo dire che la presenza del vescovo è stata un richiamo per la comunità di Miglionico a vivere sempre più in comunione, credenti e non credenti" ha concluso don Giuseppe.

**Mattia, Federico, Raffaella, Angelo, Jerry, Graziana**

A partire da sinistra in alto, le foto riprendono: l'incontro con le forze dell'ordine, il consiglio Comunale, la visita alla fabbrica di motorini elettrici di Giuseppe Masellis, la visita al Cimitero, alla Chiesa Evangelica, il battesimo del piccolo Angelo.





*Tutti reporter*

## “M’ILLUMINO DI MENO”

Il Comune di Miglionico ha partecipato all’iniziativa della trasmissione Caterpillar di radio2 “M’ILLUMINO DI MENO” per il giorno 17 febbraio 2012. Questa iniziativa si fa in occasione della giornata nazionale di risparmio energetico e serve per far capire a tutti i cittadini che bisogna usare l’energia elettrica senza sprechi. Ho pensato, con mamma, come partecipare e come fare per risparmiare in casa. Abbiamo preso un cartellone, pennarelli colorati e abbiamo scritto alcune regole che tutti in casa dobbiamo rispettare per risparmiare l’energia elettrica:

spegnere i led degli elettrodomestici; spegnere le luci quando non servono; abbassare la temperatura dei termosifoni; non lasciare ad asciugare i panni sui

Caterpillar  caterpillar

Rai radio 2

**m'illumino di meno**

**17 FEBBRAIO 2012**  
TUTT'UNA GIORNATA DI RISPARMIO ENERGETICO

Il risparmio energetico dalla mattina alla sera:  
spegni le luci e racconta la tua giornata virtuosa  
**minuto per minuto**

[www.caterpillaram.rai.it](http://www.caterpillaram.rai.it) [www.caterpillar.rai.it](http://www.caterpillar.rai.it)

termosifoni; togliere dalle prese i caricabatteria dei cellulari e dei computer, se non sono in carica; utilizzare l’auto il meno possibile. Ci siamo impegnati a rispettare queste regole e non solo il 17 feb-

braio, ma tutti i giorni. Papà, poi, ha proposto quando dobbiamo spostarci di prendere le bici e così abbiamo fatto: è stato un po’ faticosa la passeggiata in bici, ma tanto divertente.

**Martina**

*Tutti reporter*



## UNA GIORNATA DI RISPARMIO ENERGETICO

Per l'iniziativa "M'ILLUMINO DI MENO", l'Amministrazione comunale ha deciso di spegnere le luci di piazza Castello e del Castello dalle ore 18 alle ore 19 e ha invitato anche la cittadinanza a fare lo stesso nelle loro case. Questa giornata si svolge per far capire l'importanza dell'energia che non va sprecata inutilmente perché, per ottenerla, si inquina l'ambiente e, prima o poi, le fonti di energia finiranno. Anch'io ho spento le luci e sono stata con delle torce ricaricabili; ho spento la TV e i giochi elettronici. A me è piaciuto molto stare con la luce spenta perché c'era un'atmosfera "magica".

**Manuela**

... sono sicura che quelli che risparmiarono in questa occasione, ma

che lo fanno anche tutti i giorni, sono le persone anziane che sanno come si guadagnano i soldi: hanno lavorato tanto. Quelli che non risparmiano sono sicuramente i giovani che sono abituati ad avere tutto e non sanno rinunciare a niente. Io con la mia famiglia cercherò di risparmiare energia. I miei genitori, quando vedono più luci accese, si arrabbiano e dicono che non bisogna sprecare energia.

**Graziana**

La maestra ci ha dato un comunicato del Comune in cui ci sono delle semplici regole per farci capire l'importanza di non sprecare energia. Io ho fatto leggere ai miei genitori queste regole e ho compreso perché mi dicono sempre di spegnere le luci quando non sono in

stanza e di stare attento anche a non far scorrere l'acqua con il rubinetto tutto aperto. Queste sono risorse preziose, limitate e quindi dovremmo fare maggiore attenzione a non sprecare ciò che serve per la vita di tutti i giorni e a cui siamo abituati. Spero di riuscire a fare attenzione a rispettare queste regole che spesso dimentico di applicare quotidianamente.

**Marco**

Il risparmio energetico consiste nel consumare in modo intelligente le risorse energetiche. Consiste in semplici gesti che tutti possono fare dall'utilizzare lampadine led, non lasciare Tv, Pc ed altri elettrodomestici in standby. Bisognerebbe anche usare nuove forme di energia (eolico, solare) che non danneggino l'ambiente.

**Jerry**



*Tutti reporter*

## MIGLIONICO: W L'ENERGIA ELETTRICA!

Per l'anno 2011, Miglionico viene considerato il primo comune del materano nella realizzazione di impianti per la produzione di energia verde. Sono stati installati cinque impianti di pannelli fotovoltaici su cinque edifici comunali. Questo significherà per la comunità di Miglionico limitare l'inquina-

mento ambientale e abbattere la spesa della bolletta. I cinque impianti sono installati sui tetti della nostra scuola, del municipio comunale, del cimitero, dello stadio e dell'ex scuola media. Funzionano già e trasformano i raggi del so-



le in energia elettrica. La sfida del comune di Miglionico per l'utilizzo dell'energia solare è partita alla grande!

Martina

## CENTRO POLIVALENTE



Sono iniziati i lavori per aggiustare la vecchia scuola media! L'edificio è abbandonato da tanti anni. Ora ne faranno un

centro polivalente per le attività culturali delle scuole. Questo significa che per tutti noi verrà messo a disposizione

un centro per tante attività. Sono stata molto felice nell'ascoltare questa notizia perché servirà soprattutto per noi bambini, per i ragazzi e per i giovani. Anche se Miglionico è un bellissimo paese, non ha a disposizione strutture e ha bisogno di questo nuovo spazio. Non vediamo l'ora!!!

Martina

*Tutti reporter*



## PROTEGGERE L'AMBIENTE

Proteggere il proprio ambiente è giusto, non solo per averlo più pulito, ma anche per respirare meglio. Purtroppo non sempre è possibile fare ciò perché nel mondo c'è tanto inquinamento. Le cause dell'inquinamento sono tante: accumulo di rifiuti, uso di concimi, veleni in agricoltura che causano problemi per la nostra salute per i cibi dannosi che mangiamo. Ci sono l'inquinamento dell'aria e quello dell'acqua, nei mari inquinati muoiono molti pesci. I disboscamenti frequenti causano danni al terreno. Se noi vogliamo, possiamo rimediare a tutto ciò: raccogliendo i rifiuti in maniera differenziata, utilizzando concimi biologici e iniziando a fare il rimboscamento su terreni danneggiati. Non di-



mentichiamoci, poi, che l'aria così inquinata ci porta tante allergie. Su un giornale ho letto una frase che mi è piaciuta molto: PIÙ VERDE MENO SMOG: AIUTA LA CITTÀ A RESPIRARE!

L'articolo invita le persone a finanziare il rimboscamento della zona dei Navigli a Milano, perché si è capito che la salute del pianeta dipende da quella delle foreste. Sarebbe bello se nel mondo ci fossero più ambienti naturali che artificiali!

**Francesco**

### **LE MIE REGOLE PER PROTEGGERE L'AMBIENTE**

1. Io non devo buttare rifiuti per terra, ma negli appositi cestini.
2. Devo dire ai grandi di non buttare cicche di sigarette che possono provocare incendi.
3. Non devo sporcare il mare altrimenti gli animali che ci vivono potrebbero morire.
4. Farò la raccolta differenziata.
5. Non sporcherò i muri.
6. Farò attenzione ai mobili e non li rovinerò perché si ricavano dagli alberi.

**Ermes**



*Tutti reporter*

## UNA SETTIMANA IN BIANCO



Lunedì, 6 febbraio 2012, mi sono svegliata e ho trovato una bella sorpresa: il paese era imbiancato. Noi bambini siamo stati contenti perché finalmente abbiamo potuto giocare con la neve: ci siamo divertiti a lanciare palle di neve e a costruire simpatici pupazzi! Già da alcuni giorni al Nord, molte città erano state colpite dal freddo e dalla neve. Purtroppo con questo gelo ci sono stati circa 40 morti. Le persone che sono state più colpite sono state i "senzateo" che sono costretti a vivere in mezzo alla strada e a dormire sui cartoni. Alcune associazioni hanno offerto loro un pasto caldo, delle coperte e un posto dove dormire. Molti paesini sono rimasti senza luce e addirittura alcuni senza acqua. Una donna che doveva partorire è stata portata con il trattore fino all'ospedale dove è nato il bambino. Per la gioia dei

bambini, le scuole sono rimaste chiuse più di una settimana, ma i papà e le mamme che devono lavorare sono stati costretti a mettere le catene alle ruote delle macchine. Miglionico

coperto di neve è bellissimo! La neve è bella, ma mi dispiace per tutte le persone anziane che sono costrette a rimanere in casa ad aspettare che qualcuno si ricordi di loro e le vada ad aiutare. Io ho capito che la neve è divertente, ma nello stesso tempo pericolosa perché provoca molti danni.

**Maria**

... Come per magia, Miglionico, si colorò di bianco, di una neve soffice e fredda ...

**Graziana**

... Nel pomeriggio ci siamo incontrati con i miei cuginetti, ci siamo divertiti un mondo, facendo un gran pupazzo di neve. Io e Giacomo ci siamo sdraiati a terra: era una sensazione bellissima, ma freddissima. Quando sono tornata a casa, mi sono tolta le calze e dai piedi usciva il fumo. Mi sono spaventata tantissimo. Mia madre mi ha spiegato il

motivo dicendo: "i piedi sono freddi, l'ambiente è caldo e ora si stanno riscaldando"...

**Maddalena**

... Il paese era tutto bianco e aveva un aspetto diverso. Subito mi sono tuffato nella neve: era bellissimo! ...

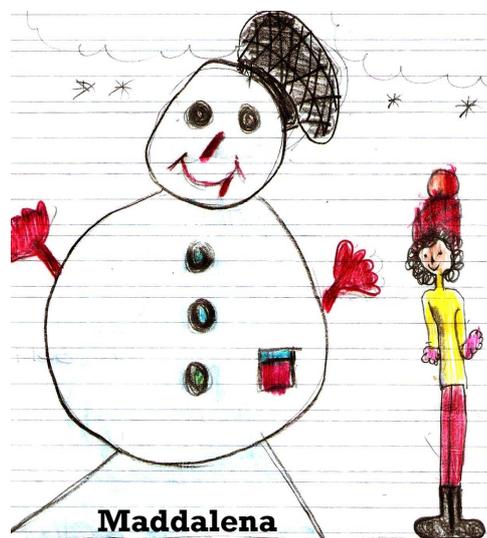
**Angelo**

Tutto cominciò mercoledì 6, quando la mamma di un amico ci ha chiamato dicendo che le scuole erano chiuse. Martedì pensavamo di tornare a scuola, ma abbiamo trovato più neve del giorno prima. E così ancora mercoledì, giovedì, ... Io però mi sono divertito tanto perché tutti i giorni sono uscito a giocare e a fare passeggiate.

**Sergio**

Da quando io sono nato non avevo mai visto tanta neve. Le strade, le piazze erano bianche e il cielo era pieno di una nebbia che nascondeva tutto.

**Andrea**



**Maddalena**

*Tutti reporter*



## ANCHE I CERVI ALLA RICERCA DI CIBO

Alcuni giorni fa ho sentito al telegiornale questa notizia: un bambino di dieci anni, residente ad Alfedena (L'Aquila) un piccolo paese che fa parte del Parco Nazionale dell'Abruzzo, vede dalla finestra un cervo che passeggia per le vie del paese. Quando esce fuori di casa, si accorge che ce ne sono almeno quaranta, scesi dalla montagna per cercare cibo o forse spaventati dai lupi affamati. La visita dei cervi è stata molto breve. Gli abitanti hanno fotografato questo bellissimo evento.



**Anna Maria P.**

## LA NEVE IN ITALIA



Oggi, 7 febbraio, l'Italia è avvolta di neve e freddo gelido, le temperature sono scese sotto lo zero. Le regioni più colpite sono state quelle del Nord, poi quelle del Centro e infine quelle del Sud. La capitale, Roma,

che, però, ha creato tanti disagi: treni e autobus fermi, macchine e persone bloccate in mezzo alla strada. Tra le immagini trasmesse mi hanno colpita quelle che riprendevano i bambini che uscivano in

una delle più belle città d'Europa, non si era mai vista così imbiancata. In televisione, era bello vedere Roma con così tanta neve

strada a fare i pupazzi e battaglie con palle di neve.

**Noemi**

Anche a Roma è arrivata la neve e, con essa, sono arrivati tanti guai per la popolazione e per la città che non era pronta per questa perturbazione. Molti paesi sono rimasti senza gas e senza acqua, tante famiglie hanno abbandonato le loro case perché il tetto non reggeva al peso della neve, ma la cosa più triste è che molte persone sono morte di freddo. Spero che questa neve finisca presto perché è bella da vedere per noi bambini, ma pericolosa.

**Sergio**



*Tutti reporter*

## STUDIANDO LA STORIA

Una bellissima materia che stiamo studiando è la storia. Non si tratta di storie fantastiche, ma è lo studio dei fatti realmente accaduti, è il racconto della vita dell'uomo da quando è comparso sulla Terra fino ai nostri giorni. Abbiamo studiato che per ricostruire il passato abbia-

mo bisogno di tracce, documenti, fonti, fotografie. Lo storico esamina tutte queste cose per ricostruire la Storia, viene aiutato da altri studiosi come l'archeologo, il paleontologo e l'antropologo. Molto interessante è stato l'argomento sull'origine della Terra, come si è

formata la Pangea, la comparsa dei dinosauri, la comparsa e l'evoluzione dell'uomo. La Storia mi piace tantissimo perché sono curiosa di conoscere il nostro passato e, come dice la maestra Rosa, il passato rappresenta le nostre radici.

Anna Maria P.

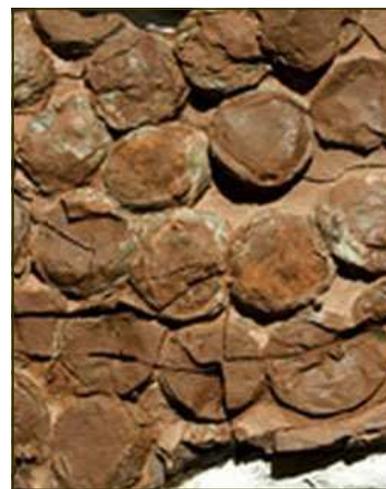
## SCOPERTO IN SUDAFRICA IL PIÙ ANTICO NIDO DI DINOSAURI AL MONDO

Alla fine di gennaio, ho sentito al telegiornale che un gruppo di ricerca e il paleontologo canadese Robert Reisz hanno scoperto in Sudafrica il più antico nido di dino-



sauri al mondo. Il nido risale a 190 milioni di anni fa e i fossili sono stati ritrovati in rocce. Il luogo era conosciuto per le impronte di cuccioli di dinosauri e gusci di uova. Lì andavano a fare il nido le femmine di alcuni grandi dinosauri. Questi di-

nosauri appartenevano al genere MASSOSPONDILO. La scoperta delle impronte, secondo gli scienziati, dimostra che i cuccioli di dinosauri rimanevano in quel luogo fino a quando raddoppiavano il peso rispetto a quello della nascita.



Anna Maria P.

**“...Il nido risale a 190 milioni di anni fa ...”**



## IL FESTIVAL DI SANREMO

La scorsa settimana è andato in onda il festival di Sanremo, cioè una gara di canzoni italiane. Le prime tre classificate sono tre ragazze: Emma Marrone al primo posto, Arisa e Noemi. Sono stata contenta della vittoria di Emma perché la sua canzone parla delle difficoltà dei lavoratori e dei giovani di oggi. Mi ha fatto anche piacere il secondo posto di Arisa perché è della Basilica-

ta come me, ma la canzone che preferisco è quella di Noemi che mi è piaciuta dal primo momento per il suo modo di cantare, con una voce molto particolare. Un altro personaggio della Basilicata che ha avuto successo è stato Rocco Papaleo che è stato molto simpatico e divertente e ha parlato sempre bene della nostra regione.

**Anna Maria D.**



Rocco Papaleo fa ballare a tutti il ballo del pinguino.

Al centro  
Emma, a  
sinistra  
Arisa, a  
destra  
Noemi





*Tutti reporter*

## LO SCIOPERO DEI CAMIONISTI

In questi ultimi giorni di gennaio, c'è stata una serie di scioperi che hanno bloccato tutta l'Italia. Infatti i camionisti hanno scioperato bloccando con i loro camion tutte le autostrade, impedendo di far passare le auto. Così facendo si sono creati molti disagi, tra i quali rifornire i negozi ed i supermercati che si sono subito svuotati. Tra i tanti disagi, c'è stato



anche lo sciopero dei benzinai per diversi giorni. I motivi di questi scioperi sono dovuti al fatto che la benzina costa molto rispetto al passato. Lo sciopero è il diritto dei lavoratori di

manifestare il proprio pensiero pacificamente. Secondo me coloro che hanno scioperato avevano validi motivi per farlo perché il loro lavoro si basa tutto sul consumo di benzina che, avendo un prezzo alto, non permette loro di avere un guadagno. Spero che questa situazione migliori, sia per noi che per loro.

**Marco**

### QUANTI DISAGI!

Gli scioperi dei camionisti, dei benzinai e dei tassisti hanno causato tanti disagi alle persone, ai supermercati, alle fabbriche. Non c'era più benzina per le macchine e non si poteva andare a lavoro. Nei supermercati la merce era

quasi tutta finita. Le fabbriche non avevano più il materiale per realizzare i loro prodotti. Non ci si poteva spostare perché i tassisti non lavoravano. È stato un brutto periodo! Dal telegiornale ho appreso che per aiutare l'Italia

ad uscire da questa grande crisi hanno messo a capo del governo il signor Monti che è professore di economia. Spero tanto che, anche se si faranno tanti sacrifici, il professor Monti porti la nostra Italia fuori da questa grave crisi!

**Vito**

*Tutti reporter*



## CHE CRISI!

In questi giorni, quando accendo la TV non sento altro che parlare della manovra di Monti. Io della politica non capisco gran che, ma vedo tante famiglie preoccupate, tra esse anche la mia. Da quello che ho sentito, dai discorsi dei miei genitori so che sono aumentate le tasse. Le tasse sono dei soldi

che bisogna dare allo Stato, ma per chi ne ha già pochi sarà molto difficile far fronte a questi aumenti. A volte a casa mia, faccio i capricci perché chiedo sempre di comprarmi dei giocattoli oppure degli oggetti inutili. Allora, mia madre mi ricorda che i soldi sono pochi, che papà non la-

vora e che, quindi, bisogna comprare solo cose indispensabili. Quando sento gli ambulanti che girano per strada, con gli altoparlanti che invitano a comprare i loro prodotti, dico sempre tra me: "Grida pure tu, noi non scendiamo a comprare niente perché i soldi non li teniamo!"

**Gabriele**

## CRISI E INGIUSTIZIE

Alla televisione, sui giornali, per strada, a scuola, dappertutto si parla di crisi economica. Ma che cosa è la crisi economica? Significa che non ci sono più soldi per vivere, le cose costano di più e molte persone non hanno più nemmeno il lavoro. Il mio papà, per poter lavorare, è dovuto andare a Vercelli ed ora lui è solo lì e noi siamo soli qua. Mi manca così tanto e noi manchiamo a lui, ma c'è la crisi e non

si può fare niente. Forse l'anno prossimo anche noi andremo via da Miglionico, per poter riunire la famiglia. Che tristezza! La gente ha paura di andare a comprare le cose perché i soldi "spariscono". I negozi sono spesso vuoti. Mi preoccupa tanto quando vedo in televisione delle persone che non hanno niente da mangiare e nemmeno una casa. Molti dormono sui cartoni buttati nella

spazzatura! Io penso che bisogna fare qualcosa subito per migliorare la situazione. Io sento che alcuni prendono uno stipendio alto, altri prendono uno stipendio basso, altri ancora non hanno proprio stipendio perché non lavorano. Questo non è giusto!

**Vincenzo**

**"... Mi manca così tanto e noi manchiamo a lui..."**



*Tutti reporter*

## UN COMANDANTE IN FUGA!

Il 13 gennaio 2012 c'è stato un naufragio vicino l'isola del Giglio. Circa 4000 persone provenienti da tutte le parti del mondo,

viaggiavano con la nave Concordia, lunga quanto un grattacielo, per fare una crociera. Siccome la nave era troppo vicino alla costa, ha urtato contro gli scogli che hanno bucatato lo scafo da cui è entrata l'acqua e la nave si è piegata tutta da un lato. È stato un vero disastro:



tante persone che un attimo prima si divertivano e si godevano la loro vacanza, improvvisamente, hanno vissuto una tragedia terribile! Chi gridava, chi correva, chi cercava i propri bambini, chi prendeva i salvagenti e le scialuppe. Non si capiva più niente! Tante persone

sono morte, altre sono ancora disperse. I sub stanno facendo un lavoro lungo e difficile di recupero dei corpi e del carburante della nave che potrebbe, altrimenti inquinare il mare. Ora

danno tutti la colpa al capitano Schettino che comandava la nave, sia perché si è avvicinato troppo all'isola, sia perché è sceso dalla nave prima dei passeggeri e un vero capitano ha il dovere di essere l'ultimo a lasciare la nave.

**Mattia, Maria, Andrea, Gabriele, Maddalena**



I supersiti hanno trovato una prima accoglienza sull'isola del Giglio.

*Tutti reporter*



## COMANDARE È UNA GRANDE RESPONSABILITÀ

Guardando i telegiornali e ascoltando le interviste di persone che si sono salvate dal naufragio, ho capito che il capitano della Concordia ha sbagliato la manovra avvicinandosi troppo all'isola del Giglio. Inoltre è stato un codardo perché ha abbandonato la nave e i passeggeri che aveva-

no bisogno di lui per mettersi in salvo. Questa tragedia ha messo in evidenza anche i comportamenti eroici di persone che sono morte per salvare altre persone. Secondo me quelli che comandano devono pensare prima di tutto agli altri e poi a se stessi.

**Ermes**

Quando una persona è responsabile della vita di altre persone dovrebbe stare molto molto attenta, soprattutto se ci sono dei bambini. Questo lo dico anche ai miei genitori quando ci portano in macchina, perché in quel momento sono loro il nostro capitano.

**Vito**

## NON È PIÙ ALLEGRA LA COSTA!

La costa Allegra ha avuto un incidente. È scoppiato un incendio in sala macchine e non c'è elettricità. I passeggeri passano le notti all'aperto e ci sono disagi per il buio e il caldo soffocante. Sono stati calati viveri con gli elicotteri. Ora la nave è trainata alle Seychelles



da alcuni pescherecci. L'episodio della Costa Concordia e quello della Costa Allegra, due

episodi così vicini mettono un po' paura e fanno pensare che bisogna curare di più la sicurezza sulle navi. Abbiamo sentito anche che molti che lavorano per la Costa Cro-

ciere sono preoccupati di perdere il lavoro perché, per paura, quasi nessuno più prenota le crociere.

**Gabriele, Jerry**



*Tutti reporter*

## CHE TERRIBILE SBAGLIO!

Nell'Oceano Indiano, vicino le coste dell'India è successa una tragedia, hanno ucciso due pescatori indiani. Questo è successo perché due Italiani, scambiando i pescatori per pirati, hanno sparato. Ai telegiornali si parla sempre di questo fatto.

Mio padre mi ha spiegato che tutto questo è accaduto perché nel mare ancora ci sono i pirati che sequestrano le navi e gli equipaggi, rubando tutto. Perciò, per potersi difendere e far smettere questi episodi, sulle navi si nascondono dei militari,

armati di mitra. Questa volta i due militari hanno confuso i due pescatori per pirati e li hanno uccisi. Penso che si sia trattato di uno sbaglio, ma uno sbaglio grave perché sono morte due persone.

**Ermes**

## POVERI NONNI!

L'altro giorno, a casa, mia madre stava guardando una trasmissione in televisione, dicevano che in una casa di riposo gli infermieri maltrattavano gli anziani. All'inizio non diedi retta, ma quando fecero vedere le immagini rimasi malissimo. C'erano persone che non riuscivano a muoversi e quindi non potevano difendersi. Mi venne da chiedermi come possa esistere gente così cattiva da dare botte a per-

sone anziane, così indifese e deboli. Ma come fanno i figli a rinchiudere i loro genitori in questi posti, sapendo tutti i sacrifici che hanno fatto per crescerli? Spero che questo possa servire di lezione a chi va a rinchiudere i propri genitori pensando così di togliersi un peso e pensando che lì riceveranno le cure e le coccole di cui una persona anziana ha bisogno. Vedendo quelle immagini, mi veniva da piangere e

avevo tanta rabbia. Pensavo: "E se al posto loro ci fossero stati i miei nonni?"

**Angelo**

... Io pensavo che lo dicessero solo, non poteva essere vero! Invece hanno fatto vedere quelle scene brutte. Un uomo prendeva a schiaffi una vecchietta che gridava: "Aiuto!!!" Ci penso continuamente e non riesco a capire come si possa fare una cosa del genere.

**Vincenzo**

*Tutti reporter*



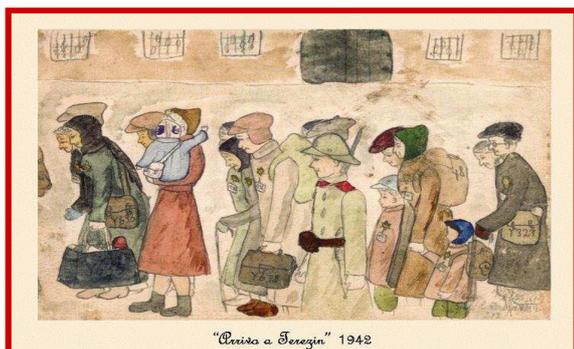
## IL GIORNO DELLA MEMORIA

27 gennaio: il giorno della Memoria per sapere, per non dimenticare, per scegliere la giustizia, la tolleranza, la pace. Con la maestra siamo andati in biblioteca e alla lavagna interattiva abbiamo letto che la "Shoah" è un termine ebraico che significa annien-

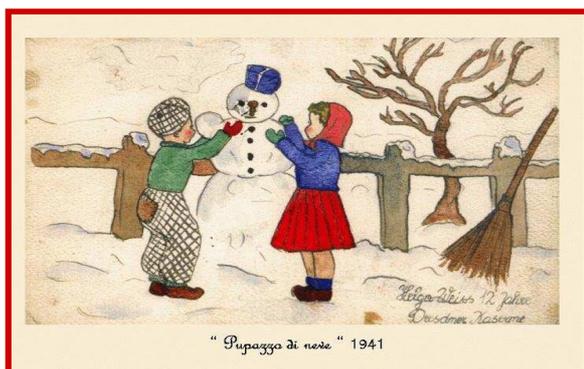
tamento", "sterminio". La maestra ci ha raccontato dei bambini di Terezin, dei loro disegni e delle loro poesie. In particolare, ci ha parlato di Helga che portò con sé nel campo di concentramento colori e blocco da disegni. I colori durarono tre anni, mentre il blocco

finì subito e allora utilizzò qualsiasi tipo di carta trovasse. Lei disegnava e dipingeva quello che vedeva per documentare tutto, glielo aveva chiesto il papà. Abbiamo visto alcuni dei suoi disegni, erano tutti molto belli, ma alcuni facevano un po' paura.

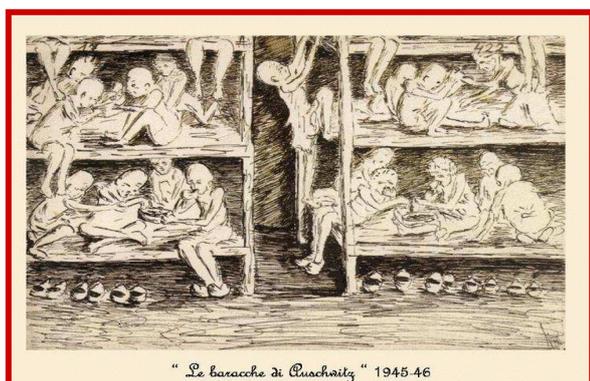
**Raffaella, Gabriele**



"Prigione a Terezin" 1942



"Pupazzo di neve" 1941



"Le baracche di Auschwitz" 1945-46

A sinistra, tre disegni di Helga. All'inizio sono tutti colorati. Poi sono in bianco e nero, sia perché i colori sono finiti, sia perché sono più tristi.

A destra una delle poesie che abbiamo letto e spiegato. Parla del desiderio di andare in un posto migliore che forse si riuscirà a raggiungere, con la morte.

**Mattia**

Vorrei andare sola  
dove c'è un'altra gente  
migliore  
in qualche posto sconosciuto  
dove nessuno più uccide.  
Ma forse ci andremo  
in tanti  
verso questo sogno,  
in mille forse  
e perché non subito?

**Alena Synková**



## Tutti reporter

### CIAO A TUTTI!

Ciao a tutti, mamma e papà oramai hanno deciso, è ufficiale il prossimo anno scolastico ci trasferiamo a Santeramo. Papà sono dieci anni che lavora a Santeramo e non ce la fa più a viaggiare tutti i giorni e così la decisione definitiva di trasferirci. In questo momento sono tante le emozioni che provo: un po' di eccitazione per il nuovo cambiamento e poi tanta tristezza perché lascerò tutti i miei amici, le mie maestre, i nonni e mia

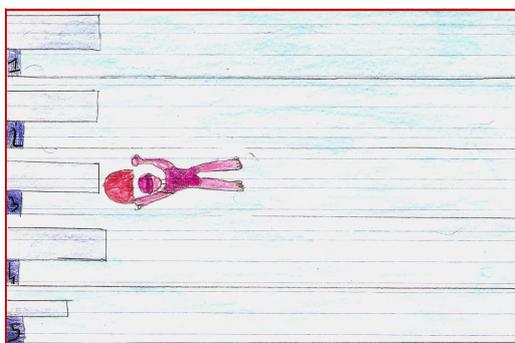
cugina Noemi. A casa c'è un po' di confusione: mamma e papà che stanno cercando casa. Mamma, poi, è sempre su Internet per trovare la scuola per noi e informarsi sui centri estivi. Qualche volta, quando noi andiamo a dormire, l'ho sentita parlare con papà e mi sono accorta che, anche se vuole sembrare sicura, qualche preoccupazione ce l'ha. Forse è preoccupata per noi, ma io le ho detto che siamo una famiglia e l'import-

tante è che stiamo insieme. Poi, casa mia è dove ci sono mamma, papà, Michi e Domenico e non importa se a Miglionico o in qualsiasi altra parte del mondo. Insieme vivremo questa avventura, poi comunque Santeramo non è poi così lontano e torneremo la domenica per stare coi nonni e così potrò rivedere i miei amici. Un ciao speciale a tutti i miei amici, alle maestre e soprattutto a mia cugina Noemi.

**Martina**

### LO SPORT

Lo sport è un'attività motoria che allena il corpo e la mente. È molto importante fare sport a qualunque età, grandi e piccini. Io faccio nuoto, vado in piscina. Lì ho conosciuto altri bambini: Giovanni e Francesca. Il



mio istruttore si chiama Giuseppe. Ci ha insegnato a fare il dorso, le

bollicine sott'acqua e anche i tuffi. A me piace molto andare in piscina e mi diverto tanto. Lo sport non è solamente movimento, ma è anche conoscere altra gente e stare insieme agli altri.

**Noemi**



## CIAO, LUCIO!

Lucio Dalla nello scorso Festival di Sanremo ha cantato con Pierdavid Carone "Nani" e tutti lo abbiamo visto dirigere l'orchestra e accompagnare il giovane. In questi giorni era in Svizzera per fare dei concerti. Ieri mattina, 1 marzo, è morto improvvisamente per un infarto. Avrebbe compiuto 69 anni il 4 marzo. Lucio Dalla è uno dei più grandi cantanti italiani



che ha scritto canzoni meravigliose, conosciute in tutto il mondo. Lucio ha cantato davanti alle folle negli stadi, nei palazzetti dello sport e nei teatri più belli. È celebre perché le sue canzoni sono poesie. È stato molto amato dai

collegi e dalle tante persone che hanno ascoltato la sua musica. Abbiamo visto molti di loro salutare affettuosamente Lucio, con nostalgia: già ne sentono la mancanza! Lucio Dalla aveva tanta fede in Dio, faceva concerti di beneficenza e tutti parlano di lui con affetto. Sono sicura che tutti continueranno a cantare le sue canzoni e perciò lui non morirà mai: vivrà nel cuore di chi lo ama e lo ricorda.

**Luisiana**

## GRAZIE, LUCIO, PER LA TUA MUSICA!

Abbiamo ascoltato "Attenti al lupo", "4 marzo 1943", "Piazza grande", "Caruso". Ci sono piaciute tanto! Attenti al lupo è proprio divertente, più facile da ricordare. Caruso è bellissima, abbiamo vi-

sto anche le immagini e la maestra ci ha spiegato come è nata questa canzone. Siamo rimasti senza parole ad ascoltare. Nessuno parlava, cosa molto difficile per noi che difficilmente riusciamo a fare silen-

zio. La musica ci trasportava e ci trasmetteva una sensazione dolce e anche un po' malinconica. Immaginavamo i posti e le persone e ci restava dentro una grande ammirazione. Questa sì che è musica!

**Sara**



## La pagina dei genitori

### CHE COSA SI NASCONDE DIETRO LA CRISI ECONOMICA?

Secondo me la crisi economica nasconde una crisi ancora più profonda che è la crisi dei valori. In questa nostra società dominata da Internet, dai reality show, da Facebook, dall'Inglese che si afferma sempre di più come lingua ufficiale, perdiamo punti di riferimento sani e li perdono i nostri figli. Non si guarda più il lato umano della persona,

con i suoi sentimenti, le sue passioni, le capacità. Appare importante, invece, riempirsi di cose inutili che svuotano l'animo e che allontanano dalla realtà. Ci troviamo in un mondo superficiale, consumistico dove invece di educare a cogliere il senso bello delle cose, si pensa solo all'aspetto esteriore, ad apparire sempre alla moda, come se tutto il

mondo fosse una "mostra". Conta di più quello che si ha e non quello che si è, come ci si mostra e non come, effettivamente, si è. Così si corre per avere e possedere, lasciandosi sfuggire la vita vera, i bisogni veri. È questo il vero senso della nostra crisi: il fatto di non avere più valori forti che insegnino a vivere.

**Francesco Delcastello**

### È BELLO VEDER CRESCERE I NOSTRI BAMBINI!

Certo essere genitori oggi è un compito davvero difficile, ma anche tanto gratificante! Gratificante perché vediamo i nostri bambini impegnarsi, aiutarsi e crescere. Mi riferisco soprattutto a quei momenti in cui essi, lontani dalle normali attività prettamente scolastiche (leggere, scrivere, ripetere ...) si cimentano nelle numerose attività che svolgono annualmente le maestre,

**"... alla capacità di interagire e di armonizzare ..."**

in collaborazione con i nostri bambini. Ricordo, in particolar modo, l'impegno con cui hanno lavorato per realizzare il "Tarì tarè!" (per nominarne uno, tra i tanti). Le attività che ogni pomeriggio i bambini svolgevano a scuola erano entusiasmanti e, tornando a casa, volevano sapere tante altre cose ancora. Noi genitori davamo loro delle spiegazioni reali perché siamo cresciuti con quei giochi. Rispondere alle loro domande serviva a noi per ritornare indietro nel tempo e ricordare ... In questo periodo i bambini ci

raccontano anche di attività che richiedono maggiore collaborazione tra di loro. Per noi mamme, questo è davvero importante perché ci rendiamo conto di come i nostri figli crescano, passando dalla tenera infanzia (in cui magari prestare un giochino è difficile) alla capacità di interagire, armonizzando insieme i ruoli e le capacità di ognuno. Questo vuol dire diventare grandi e, per noi genitori, è proprio bello vedere i nostri bambini crescere e soprattutto crescere insieme!

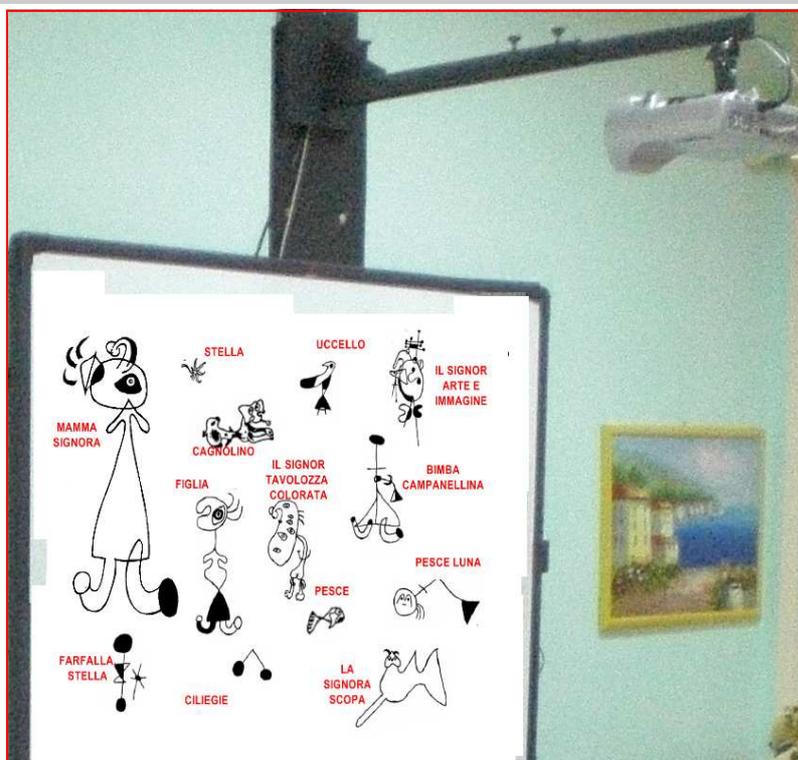
**Antonella Masellis**

## La pagina dei genitori



### A SCUOLA CON LA LIM

Durante questi mesi di scuola, molto spesso sentivo parlare i bambini della III A con un certo entusiasmo della lavagna interattiva multimediale (LIM), utilizzata dalla maestra



Rosa Uricchio. Ho raccolto le impressioni dei bambini, chiedendo loro di esprimere le proprie opinioni su questa nuova esperienza. Anna Maria P., Luisiana, Graziana, Maddalena, Manuela e Noemi hanno risposto: "Il primo impatto con lo strumento è stato di grande sorpresa, ma anche di curiosità, per noi bambini è stata una vera novità. Diventavamo ogni minuto più curiosi

vedendo questa lavagna in funzione. Grazie ad essa stiamo diventando sempre più creativi, ci sentiamo più motivati nello studio. Inoltre la lavagna interattiva viene utilizzata nelle presentazioni degli argomenti, nelle esercitazioni di approfondimento, nelle interrogazioni, nelle presentazioni di prodotti multimediali, nelle verifiche". Oggi l'innovazione delle pratiche

educative è un processo di profonda trasformazione. La lavagna multimediale svolge infatti un ruolo chiave per l'innovazione della didattica: è uno strumento "a misura di scuola" che consente di integrare le tecnologie

dell'informazione e della comunicazione nella didattica in classe. Ringrazio la maestra Rosa Uricchio che ha sempre cercato di essere in sintonia con le novità delle quali i bambini si impadroniscono in fretta e che cambiano di continuo la loro vita.

**Antonietta Palmieri.**

**"... uno strumento a misura della scuola..."**



## Consigli per la lettura

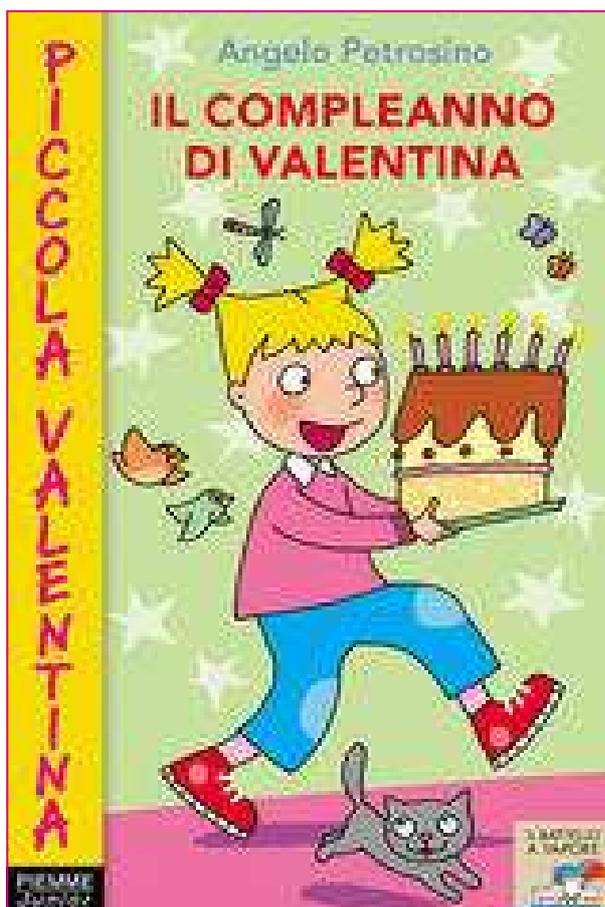


Un bel libro che vi consiglio si intitola “La casa di nonna Italia” di Paola Valente, Raffaello editrice, Il Mulino a Vento.

Esso parla di un bambino di nome Giorgio che invita gli amici a casa di sua nonna.

La nonna ha un nome strano: “Italia”. Grazie a questo libro ho imparato che l’Italia è una Repubblica fondata sul lavoro. Ma ci sono ancora altri 139 articoli nella Costituzione! Se volete scoprirli anche voi leggete il libro e non ve ne pentirete!

## Consigli per la lettura



Vi consiglio di leggere il libro “Il compleanno di Valentina”, di Angelo Petrosino della serie Piccola Valentina - Il Battello a vapore. Questo libro racconta la festa di compleanno di Valentina, una bambina simpaticissima. La festa viene organizzata dalla sua mamma e ci sono tutti i suoi amici e addirittura il suo maestro!

Ci sono tantissime sorprese, leggete il libro e le scoprirete!

**NB:** **Angelo Petrosino** scrive anche su **POPOTUS**.



# L'angolo dei giochi

Sai mettere le vignette nell'ordine giusto?

TUFFI

A B C

D E F

G H

Anna Maria P.

È arrivato il burattinaio! Per assistere allo spettacolo, devi colorare soltanto gli spazi che contengono dei nomi.

avvicinare dalla perché  
giocare stelle noioso  
re mare dormire  
nasò auto  
avvicinando insetti ampeggio improvvisamente  
sole luna cugina  
venticello primavera  
torta ma  
buttano cassapanca sognare  
colomba mai  
dentro ape ali contenere colomba ciliegio  
giorni mettere frutto  
gu la zio



# L'angolo dei giochi

## IL ROMPICAPPO



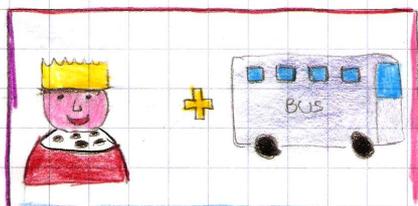
ASSURDE	S	B	E	L	L	I	C	A	R	S	I	RISATA
BARZELLETTÉ	E	D	R	U	S	S	A	P	I	B	N	RIVINCITA
BATTUTE	T	E	T	N	E	T	R	E	V	I	D	SBELLICARSI
COLMO	V	D	L	I	S	O	R	R	I	S	O	SCALTRÉ
COMICO	T	I	A	C	R	R	O	V	N	A	V	SORRISO
DEDICA	T	E	C	O	M	I	E	O	C	T	I	SPECIALE
DIVERTENTE	A	A	S	A	M	E	O	P	A	N		STORIELLA
INDOVINELLO	B	A	R	Z	E	L	L	E	T	T	E	SUPER
LEALI	O	I	L	A	E	L	M	L	A	O	L	TOP
POEMA	S	U	P	E	R	A	O	T	O	P	L	UNICO
	S	P	E	C	I	A	L	E	N	E	O	

TROVA NELLO SCHEMA LE PAROLE SCRITTE E CANCELLALE. MI RACCOMANDO CERCA BENE PERCHÉ CI SONO TUTTE. PUOI TROVARLE IN ORIZZONTALE, VERTICALE, DA SINISTRA VERSO DESTRA O VICEVERSA. QUANDO AVRAI TROVATO TUTTE LE PAROLE, LE LETTERE RESTANTI TI DIRANNO UN NOME DI UN FORMAGGIO.

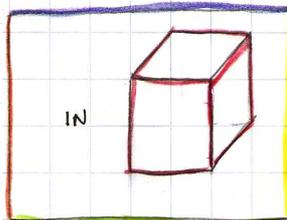


Mattia.

REBUS (5)



REBUS (6)



(Dimmi il nome)



## L'angolo della fantasia

### Una volpe e una gallina

In una piccola fattoria c'era una gallina che soffriva molto perché non riusciva a fare le uova. Passò di lì una volpe che le chiese: "Perché sei così triste?"

La gallina rispose: "Sono l'unica gallina del mondo che non riesce a fare le uova!"

Allora la volpe le disse: "Vuoi venire a vivere con me nel bosco? Lì, le galline fanno le uova d'oro!"

La gallina rispose: "Veramente? Allora ti seguo con molto piacere." e seguì la volpe.

Andarono nel bosco e la gallina, durante il tragitto, chiese. "Dove sono le galline dalle uova d'oro?"

La volpe le rispose: "Siamo quasi arrivati, pranziamo insieme e poi ti farò vedere le galline dalle uova d'oro".

Si sedettero a tavola e la gallina domandò: "Dov'è il pranzo?"

- Sei tu il pranzo! - esclamò la volpe e aggiunse: - Fidarsi è bene, non fidarsi è meglio! - e mangiò la povera gallina credulona.





## **Il cavallo bianco e il ranocchio**

In una fattoria viveva un cavallo. Era molto bello: era tutto bianco, con gli occhi verdi e il corpo snello.

I padroni lo tenevano sempre in un recinto della fattoria perché nessuno lo rubasse. Così il cavallo non poteva correre libero nelle campagne.

Nei pressi della fattoria c'era un piccolo stagno nel quale viveva un ranocchio che era brutto, ma felice perché era libero. Un giorno portarono il cavallo ad abbeverarsi nello stagno. Mentre beveva, uscì fuori il ranocchio. Subito il cavallo prese ad insultarlo con parole terribili: "Che animale orribile sei!".

Il ranocchio lo guardò e rispose con calma: "Meglio essere brutti, ma liberi che belli e privi della libertà!" e con un salto corse via felice, mentre il cavallo veniva riportato nella sua triste casa.

## **La formica e l'elefante**

C'era una volta un formicaio composto da cento formiche che avevano fatto la loro casa con tanta attenzione. Purtroppo un giorno passò un grande elefante che non badò al formicaio e lo distrusse. Per ribellarsi, le formiche si riunirono con altri animali, seguirono l'elefante e videro che viveva in una caverna ai piedi di una montagna. Essi spinsero un masso giù dalla montagna ed esso si fermò proprio all'entrata della grotta. Scesero dalla montagna e gli dissero: "Caro elefante, chi la fa l'aspetti! Tu hai distrutto la nostra casa e noi abbiamo chiuso per sempre la tua, così non la puoi usare. Se, però, ci prometti che farai attenzione ai nostri formicai, ti aiuteremo a rimuovere il masso".

L'elefante chiese scusa e promise di stare più attento.



## L'angolo della risata

### A SCUOLA

Jerry, perché hai scritto il tuo compito con una scrittura così piccola?

Maestra, speravo che gli errori si vedessero di meno.



### AL CINEMA

Un asino entra in una biglietteria del cinema e chiede un biglietto...

Non è possibile, un asino che parla!

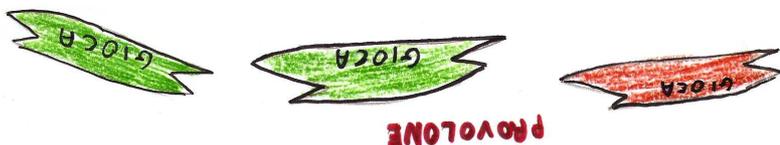
Non preoccuparti, durante la proiezione starò zitto!



# L'angolo dei giochi



## Soluzioni

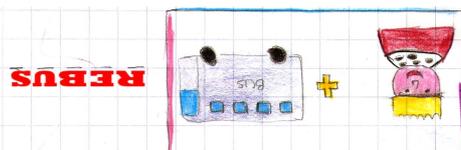


### PROVOLONE

TROVA NELLO SCHEMA LE PAROLE SCRITTE E CANCELLATE.  
 TI RACCOMANDO CERCA EGNE PERCHE' CI SONO TUTTE. PUOI  
 TROVARLE IN ORIZZONTALE, VERTICALE, DA SINISTRA VERSO  
 DESTRA O VICEVERSA. QUANDO AVRA TROVATO TUTTE  
 LE PAROLE, LE LETTERE RESTANTI TI DIRANNO UN VOCE  
 DI UN FORNAGGIO.

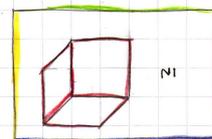
RISATA	S	B	E	L	L	I	C	A	R	S	I
RIVINCITA	F	D	R	U	S	A	P	L	R	N	
SPECIALISTI	T	E	T	N	E	T	R	E	V	I	D
SOALTRIC	V	D	K	L	S	O	R	K	L	S	O
SOKRISO	T	I	A	R	O	V	L	A	N		
SPECIALI	T	C	E	H	I	C	O	C	T	I	
STAGIA	B	A	S	A	H	C	O	P	L	A	N
STAGIA	B	A	R	Z	E	L	L	E	T	T	E
SUPER	O	I	L	A	E	M	L	A	O	L	
TOP	S	V	P	E	R	A	O	T	O	B	L
UNICO	S	P	E	C	I	A	L	E	N	E	O

- ASSURDE
- BARBETTE
- BATTUTE
- COLMO
- COHICO
- DEBICA
- DIVERTE
- IMBOVINELO
- LEALI
- POCNA



REBUS

REBUS (5)



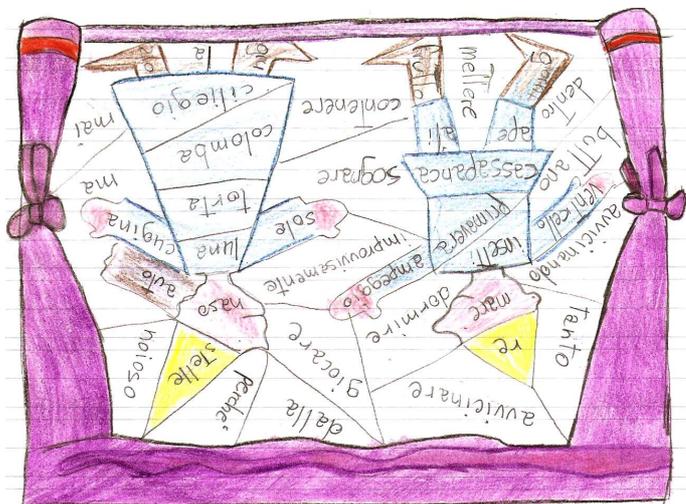
INCUBO

REBUS (6)



### IL ROMPICAPPO

(SOLUZIONE) A-F-D-G-C-E-B-H.)



**Istituto Comprensivo "Don Donato Gallucci"  
Miglionico(MT)**

**Scuola Primaria  
Miglionico**

**DIRIGENTE SCOLASTICO: Amati Giacomo**

**INSEGNANTE: Uricchio Rosa**

Stampa a cura della



**Classe III A**

**Alunni**

1. Bevilacqua Sara
2. Centonze Martina
3. Corleto Vito
4. Dambrosio Clementelli Sergio
5. Delcastello Gerardo
6. Dimucci Anna Maria
7. Ditrinco Noemi
8. Festa Gabriele
9. Grasso Federico
10. Lascaro Manuela
11. Loglisci Raffaella
12. Lucciardi Marco
13. Luongo Maria
14. Marinaro Francesco Pio
15. Matera Luisiana
16. Monaco Vincenzo
17. Perrino Ermes
18. Piaggione Anna Maria
19. Piccinni Maddalena
20. Pizzolla Mattia
21. Porpora Graziana
22. Radogna Angelo
23. Signorella Andrea

**Arrivederci al prossimo numero!**

